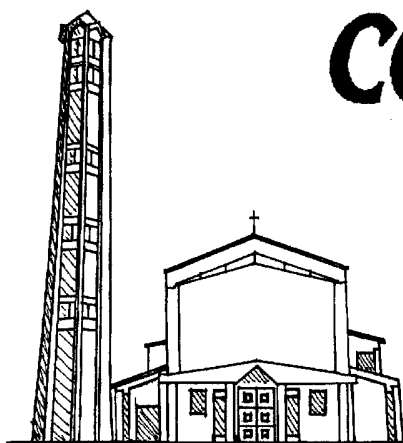




# **COMUNITÀ PARROCCHIALE DI MOLINELLA**

Via G. Bentivogli 1 - Tel. 051 881411

[www.mol.bo.it/parrocchiadimolinella](http://www.mol.bo.it/parrocchiadimolinella)

E-Mail: [parrocchiadimolinella@mol.bo.it](mailto:parrocchiadimolinella@mol.bo.it)

A 2  
N 0  
N 0  
O 5

n. 1



*"Io, quando sarò elevato da terra,  
attirerò tutti a me" (Gv 12,32)*

# notizie dal CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE



Con questo numero del bollettino parte un'iniziativa che ha lo scopo di informare tutti i fedeli riguardo l'attività del consiglio pastorale parrocchiale. Cercheremo in poche righe di sintetizzare i contenuti delle riunioni che di volta in volta il parroco o gli stessi consiglieri vorranno convocare.

In particolare, in questo numero riferiremo riguardo le ultime due convocazioni del 4 novembre 2004 e del 16 dicembre 2004.

Tema principale è stato l'approfondimento del primo capitolo della nota pastorale "Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia" che Don Nino ha chiesto di leggere e meditare. Oltre al commento del parroco non sono mancati gli interventi dei consiglieri e sono stati sottolineati alcuni aspetti:

- Importanza della missionarietà "locale" e importanza di avere al centro della nostra vita e della parrocchia l'Eucaristia.
- Cristo è l'unica fonte di vita; per fare in modo che gli uomini si avvicinino a Gesù occorre essere più accoglienti, più in ascolto.
- Tutto parte dall'Eucaristia, dalla Messa e quindi è importante che la parrocchia svolga un efficace servizio della fede delle persone: catechesi, incontri di formazione per poter poi essere ancora più pronti per servire nell'accoglienza
- Accoglienza significa anche non dare per scontato che tutti siamo uguali, non dare per scontato che tutti conosciamo e mettiamo in pratica il Vangelo, la Parola di Dio in maniera eguale. Importante è la testimonianza di chi si ha vicino.
- Importante è sicuramente l'annuncio agli altri che possiamo dare con la testimonianza della fede.
- Ricordiamoci che noi cristiani non siamo perfetti, ma purtroppo a volte diamo quest'impressione e sembriamo, per chi ci sta vicino, lontani e bravi solo noi.

Alla fine Don Nino ha chiesto a tutti un esame di coscienza meditando su questi aspetti ed ha rinviato la discussione ad uno dei prossimi consigli.

Altro tema che si è affrontato è la nuova gestione della ONLUS parrocchiale.

La decisione improcrastinabile di unire la gestione di Casa Famiglia e dell'oratorio e la nomina di un unico responsabile della Onlus hanno creato qualche inconveniente, peraltro prevedibile, dal punto di vista organizzativo. Il trasferimento della cucina di Casa famiglia con il conseguente accorpamento con la cucina dell'oratorio hanno proposto problemi sia dal punto di vista della gestione del personale sia da quello della consegna dei pasti. Dopo qualche difficoltà iniziale il problema consegna dei pasti si è risolto brillantemente grazie al contributo di alcuni volontari che si stanno impegnando per assicurare questo servizio. Ci sono problemi, invece ancora da risolvere, per quanto riguarda il personale dell'oratorio e per far fronte a richieste avanzate da parte di alcuni genitori.

Si è poi affrontata la preparazione alla Festività del Natale con tutte le iniziative collegate (novena dell'Immacolata, Ferie Maggiori, mercatino missionario e presepe vivente).

Si è inoltre stabilito su proposta di Don Federico di realizzare in proprio come parrocchia il foglietto da lasciare alle famiglie in occasione delle Benedizioni Pasquali. Questo opuscolo dovrà contenere notizie utili riguardanti la parrocchia, le sue iniziative, gli orari delle celebrazioni, una presentazione dei vari gruppi ed altre notizie utili per far conoscere la nostra realtà parrocchiale.

Arrivederci al prossimo numero.

# IL SERVIZIO

## *come nostra umile risposta alla vocazione battesimale*



Fra pochi giorni, dopo la preparazione quaresimale, celebreremo la S. Pasqua, cuore della vita cristiana e di tutto l'universo. Gesù di Nararet, il figlio di Dio, si è consegnato liberamente alla morte per la nostra salvezza; risorto, glorioso, sta alla destra del Padre e continuamente intercede per noi e per tutto il mondo.

A questa Pasqua noi tutti, per grazia, abbiamo partecipato nel giorno del nostro battesimo diventando così creature nuove, figli di Dio, appartenenti ad una nazione santa: la Chiesa.

Nella Pasqua rinvigoremo la nostra appartenenza a Cristo rinnovando le promesse battesimali.

Questo popolo messianico ha per capo Cristo, per condizione la dignità e la libertà dei figli di Dio, ha per legge il nuovo precetto dell'amore e ha per fine il regno di Dio, già iniziato in terra e che deve essere ulteriormente dilatato, finché sia portato a compimento quando il Signore Gesù verrà nella sua gloria (ved. Lumen Gentium 39).

Tutte le membra di questo popolo hanno uguale dignità e diversità di doni. Tutti pertanto sono chiamati a servire i fratelli a seconda dei doni ricevuti. Nessuno può dire: "io non ho nessun dono da mettere a disposizione degli altri". In una nota parabola del Vangelo, Gesù dice che ad un servo furono dati cinque talenti, ad un altro due, ad un altro uno. Chi raddoppiò i talenti ricevuti fu ugualmente premiato, mentre fu severamente condannato chi rifiutò di fare fruttificare il talento ricevuto (ved. Mt 25,14-30).

Ognuno di noi, pertanto, è chiamato a collaborare generosamente e lealmente alla edificazione del Regno di Dio nel luogo in cui il Signore lo ha chiamato a vivere. Certo, nessuno di noi è indispensabile e tantomeno il Signore ha bisogno di noi; ma è una grazia per noi poter servire i fratelli nella Chiesa di Dio, anzi, è per noi un compito indispensabile. E' proprio per l'umile e generoso servizio di tutti che la parrocchia vive in mezzo al mondo adempiendo la sua missione.

Tutto questo esige una stima ed un amore reciproco sincero e costante per poter insieme collaborare per il bene di tutti.

Nella Chiesa di Dio chi pretende di primeggiare non costruisce; tantomeno chi critica alle spalle e ancor peggio denigra o calunnia, non edifica, ma distrugge.

Nella Chiesa chi vuol essere il primo, sia il servo di tutti, dice il Signore (ved. Mt 20,24-28). Chi vuole costruire il Regno di Dio si metta onestamente a servizio degli altri esaminando continuamente sé stesso e senza puntare il dito contro il suo fratello. Allora avrà la sua ricompensa da Colui che tutto vede e conosce e che sa retribuire larghissimamente chi lo serve nella gioia.

A tutti un augurio di una santa Pasqua.

Don Nino

### **ANAGRAFE PARROCCHIALE**

## **2004**

|                 |    |
|-----------------|----|
| Battesimi       | 52 |
| Prime Comunioni | 42 |
| Cresime         | 48 |
| Matrimoni       | 11 |
| Funerali        | 90 |

# Calendario liturgico della Settimana Santa

## **20 Marzo - Domenica delle Palme o della Passione del Signore**

Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e resurrezione. L'assemblea liturgica di oggi è preludio alla Pasqua del Signore.

Ore 9,50: Raduno presso la chiesa di S. Francesco.

Ore 10: Benedizione delle palme e degli ulivi - processione verso la chiesa parrocchiale dove verrà celebrata l'Eucarestia.

Questa celebrazione sarà presieduta da Mons. Gabriele Cavina provicario generale. Oggi non viene celebrata la S. Messa delle ore 11,30.

## **21 Marzo - Giornata Penitenziale**

Nel giorno delle Ceneri il profeta esortava tutti, grandi e piccoli, a ritornare al Signore e convertirsi seriamente.

Oggi tutti vogliamo radunarci davanti al Signore per confessare le nostre colpe e ottenere misericordia per noi e per i nostri fratelli.

Ore 15,30: Penitenza comunitaria per i ragazzi delle scuole elementari e medie.

Ore 17: Seconda celebrazione per i ragazzi

Ore 20,30: Penitenza comunitaria per i giovanissimi, giovani e adulti.

Chi non può partecipare, potrà confessarsi durante tutta la settimana dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 (giovedì solo al pomeriggio).

## **24 Marzo - Giovedì Santo**

Ore 9,30: Nella Cattedrale di S. Pietro, l'Arcivescovo presiede la solenne Messa del Crisma. Vengono benedetti gli oli che poi saranno portati nelle parrocchie per le celebrazioni dei Santi Sacramenti.

## **TRIDUO PASQUALE**

La celebrazione della Pasqua abbraccia l'unità del mistero della salvezza, cioè l'unità della passione e morte e resurrezione del Signore. Inizia la sera del giovedì santo e termina con il Vespro della domenica. Al centro sta la notte di Pasqua, come "Madre di tutte le veglie".

Ogni cristiano partecipi fruttuosamente alle sante liturgie assieme ai suoi fratelli.

Ore 20,30: Messa Vespertina nella Cena del Signore

Dopo l'omelia, obbedendo al comando del Signore, sarà fatta la lavanda dei piedi a dodici fratelli. Dopo la S. Messa, l'Eucarestia sarà portata solennemente nella cappella feriale che rimarrà aperta fino alla mezzanotte per la solenne adorazione.

## **25 Marzo - Venerdì Santo**

Oggi è giorno di vigilia e di digiuno.

Ore 7,30 Celebrazione di Mattutino e Lodi

Ore 12 Sesta

Ore 15: Via Crucis

Ore 20,30 Celebrazione della Passione del Signore.

Questa liturgia segna il momento più alto del Venerdì Santo, perché attraverso di essa partecipiamo realmente alla beata Passione del nostro Signore Gesù Cristo.

Consiste in quattro momenti:

- Liturgia della Parola con la lettura della Passione secondo Giovanni
- Preghiera universale
- Ostensione e adorazione della Croce
- Comunione eucaristica

## **26 Marzo - Sabato Santo**

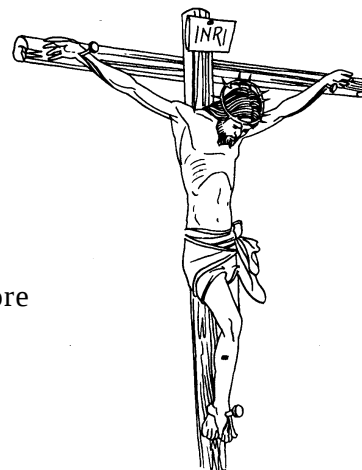
Ore 7,30: Celebrazione di Mattutino e Lodi

Ore 12: Sesta

Ore 17: Vespri

Confessioni: dalle ore 9,30 alle ore 12; dalle ore 15 alle ore 18,30; dalle ore 21,15 alle 22.

Benedizione delle uova: in mattinata ogni mezzora



## ***PASQUA di RESURREZIONE***

### **26 Marzo - Notte Santa**

"In questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore, passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa in tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera" (dalla liturgia).

Ore 22: Veglia Pasquale nella Notte Santa

- Liturgia della luce
- Liturgia della Parola
- Liturgia Battesimale
- Liturgia Eucaristica

In questa notte, la più santa dell'anno, vegliamo con fede, nell'attesa della venuta del Signore

### **27 Marzo - Domenica di Pasqua**

S. Messa alle ore 8 - 10 (solenne) - 11,30 - 18

Vespri alle ore 17 (termina il Triduo Pasquale)

### **28 Marzo - Lunedì dell'Angelo**

S. Messa alle ore 8 - 10 - 18

Festa Missionaria a S. Giovanni in Triario

## **B A T T E S I M O**

Le prossime date in cui verrà celebrato il Battesimo sono:

Domenica 27 marzo: Pasqua del Signore (durante la Veglia Pasquale)

Domenica 3 aprile: II domenica di Pasqua

Domenica 15 maggio: Pentecoste

Domenica 26 giugno

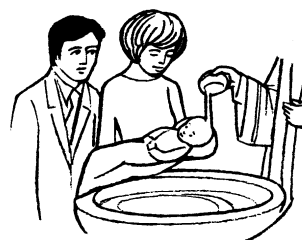
Domenica 24 luglio

Domenica 4 settembre

Domenica 25 settembre: festa della Madonna del Rosario

Martedì 1 novembre: solennità di tutti i Santi

Domenica 20 novembre: solennità di Cristo Re



## La prima Messa in italiano

Abbiamo già avuto occasione di ricordare come Molinella sia stata la prima parrocchia della pianura ad accogliere, nel febbraio del 1933, per volontà del cardinale Nasalli Rocca, la sacra immagine della Madonna di San Luca, “*pellegrina fuori dalle mura della città*”. Ma, a proposito di “*singolari primati*” attribuiti alla nostra parrocchia, proprio in questi giorni ricorre un altro anniversario: il **12 febbraio 1965** si celebrò nella vecchia chiesa di San Matteo la prima Messa in italiano. Ecco come don Gardini annota sul diario l'avvenimento:



*“Fra tutte le parrocchie della Diocesi di Bologna (escluse alcune di città, dove l’esperimento si fece nei giorni scorsi) Molinella è stata scelta come primo banco di prova della riforma liturgica, voluta dal Concilio, che ha avuto tra i maggiori protagonisti proprio il nostro Cardinal Lercaro. Questa sera, alle ore 20, monsignor Facchini, assistente dell’Azione Cattolica, ha celebrato in San Matteo la prima Messa in ‘lingua volgare’, cioè in italiano, con l’altare rivolto verso*

*l’Assemblea e la cattedra. Questo si è fatto anche per vedere quale sarà la risposta dei fedeli, abituati da sempre al latino. Molta gente è venuta dai paesi vicini e anche dal ferrarese. La novità evidentemente è piaciuta, perché all’uscita da Messa il commento generale era questo: adesso finalmente si capisce cosa dice il prete all’altare!”.*

La riforma liturgica sarà introdotta ufficialmente in tutta Italia a partire dal 7 marzo successivo, “*ma in maniera graduale - come scrive ancora don Gardini - prima le Letture e il Credo, poi tutte le altre parti della Messa*”. Passeranno però altri quattro anni, prima che la riforma possa dirsi “*pienamente attuata*”. Ciò avverrà soltanto con l’adozione del Nuovo Canone, il 29 novembre 1969, prima domenica d’Avvento.

---

## Ricordo di SUOR ANTIDA

Ci ha raggiunto qualche giorno fa la notizia della morte di Suor Antida, avvenuta a Rivoli (Torino) alla fine dello scorso mese di gennaio.

Figura storica della nostra parrocchia, Suor Antida arrivò a Molinella prima della guerra e, salvo una breve interruzione durante il conflitto, quando fu destinata altrove, vi è rimasta fino all’inizio degli anni ’90, precedendo di poco la definitiva partenza delle Suore di San Giuseppe, avvenuta nel 1993. Ha trascorso con noi quasi 45 anni della sua vita, durante i quali ha servito davvero la nostra comunità “*come un’umile ancella*”, nell’obbedienza al parroco (ne ha conosciuti quattro) e nella totale dedizione a quella Scuola di Lavoro, dove si sono formate almeno tre generazioni di ragazze.

*“E’ strano – dice una delle sue allieve più anziane – Tutte l’abbiamo conosciuta, tutte le abbiamo voluto bene... eppure solo adesso scopriamo di non aver mai saputo niente di lei. Non ci disse niente nemmeno quando andò via. Per avere notizie di Suor Antida, forse bisognerebbe rivolgersi alla Casa Madre, a Torino... ma sarebbe come andare a chiedere le generalità del nostro Angelo Custode. Basta sapere che è ancora con noi, che non è mai andata via”.*



# LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

A partire da questo numero abbiamo intenzione di esporre alcuni dei punti principali della Dottrina Sociale della Chiesa. Questo ci sembra necessario perché anche fra i Cristiani c'è poca informazione. A volte si sentono delle persone esaltare certe ideologie estranee al sentire cristiano, senza nemmeno sospettare che se guardassero in casa propria troverebbero di più e di meglio. A questi fratelli si potrebbero applicare le parole del profeta: “Essi hanno abbandonato me (il Signore), sorgente di acqua viva, per scavarsi delle cisterne, cisterne screpolate che non tengono l'acqua” (Ger 2, 13).

## PREMESSA

Il problema della giustizia e della difesa dei più deboli è sempre presente sia nell'Antico Testamento sia durante tutti i secoli del Cristianesimo. Anche in quei periodi in cui certe componenti della Chiesa deviarono dal vero spirito del Vangelo, sorsero sempre santi e fondatori di nuovi ordini religiosi a richiamare i Cristiani al loro dovere.

Ma a partire dal secolo XIX, davanti ai grandi mutamenti delle società moderne, si è sentita la necessità di riordinare in modo scientifico e sistematico il pensiero sociale cristiano. A partire dalla **Rerum Novarum** di Leone XIII (1891), il Magistero della Chiesa ha via via pubblicato dei documenti per fare il punto sulle nuove situazioni che stavano emergendo.

## Punto 1 – LA PERSONA UMANA

“La Chiesa vede nell'uomo, in ogni uomo, l'immagine vivente di Dio stesso” (Concilio Vaticano II, *Gaudium et Spes*, n. 22) “... e invita a riconoscere in chiunque, prossimo o lontano, conosciuto o sconosciuto, soprattutto nel povero e nel sofferente, un fratello per il quale Cristo è morto”. “Da questo deriva il principio dell'intangibile dignità della persona umana (Giovanni XXIII, *Mater et Magistra*). “La storia attesta che dalla trama delle relazioni sociali emergono alcune tra le più ampie possibilità di elevazione dell'uomo, ma vi si annidano anche i più esecrabili misconoscimenti della sua dignità” (Punto 107 del Compendio).

Nel cercare esempi su questo punto, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Tutti hanno presenti le aberrazioni dei regimi totalitari, del marxismo e del nazismo, per i quali l'uomo non ha valore in sé, ma vale solo al servizio di una società o di uno stato trasformati in idoli ai quali sacrificare tutto. Ma sul versante opposto non è che le cose vadano meglio: quanta gente nel Terzo Mondo viene massacrata o tenuta in miseria da potenze economiche che pensano solo al profitto senza fermarsi davanti a nulla! E nella nostra società occidentale va tutto bene? Basta guardare la televisione per scoprire casi di sfruttamento di ogni genere, che arrivano addirittura alla riduzione in schiavitù. E la lista degli esempi potrebbe essere molto lunga. Non per niente, quando cadde il muro di Berlino, il Papa Giovanni Paolo II mise in guardia contro il pericolo opposto al totalitarismo: il capitalismo selvaggio, senza regole.

**Esame di coscienza** – Come mi pongo io davanti a questi problemi? Faccio finta di niente o mi sforzo, nel mio piccolo, di praticare e diffondere il rispetto per tutte le persone, che sono tutte immagine di Dio? (Anche i bambini non ancora nati – aborto – e gli anziani e i malati terminali – eutanasia). Ho il coraggio di oppormi a certe mentalità e di fare le scelte conseguenti, anche se sono controcorrente?

Diacono Gianni Gualanduzzi

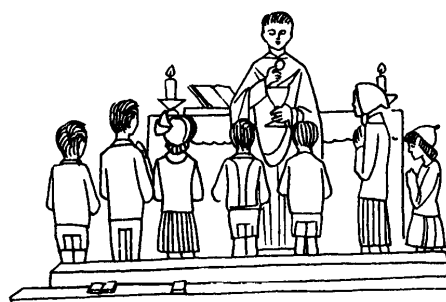
# EUCARISTIA: ebbrezza di spirito

Nel mese di Maggio la nostra parrocchia celebra con gioia un evento importante per la vita della comunità tutta: la prima comunione di tanti nostri bambini. Cerchiamo ora di approfondire un po' di più cosa celebriamo in questo santo giorno che coinvolge tutta la comunità cristiana di Molinella.

Quando si celebra l'Eucaristia, innanzitutto si rivela la capacità di dire "grazie" e si evidenzia così la gentilezza dell'animo e il valore di un uomo. Una persona che non sa dire grazie, difficilmente sa stare in mezzo agli altri. Chi non sa dire "grazie" rivela il suo cuore ingrato e questo vale, a maggior ragione, ritengo, per il Signore. Purtroppo dobbiamo constatare che ringraziare è difficile in quanto i nostri animi sono chiusi e spesso inariditi a causa del peccato che abita in noi.

Diamo, ora, alcune chiarificazioni su questo termine. Per sé Eucaristia significa riconoscenza, gratitudine e quindi ringraziamento. Nell'uso cristiano il termine Eucaristia è prevalso per designare l'azione istituita da Gesù alla vigilia della sua morte. Gesù ha fissato per i secoli questo termine come elemento essenziale della sua opera di salvezza. Nella sua persona offerta sulla croce, e nell'eucaristia, tutta l'umanità e l'universo che ne è la cornice fanno ritorno al Padre. La porta chiusa dalla disobbedienza di Adamo è spalancata in Cristo, via verità e vita. Il Signore Gesù, nella sua misericordia, ha posto questa azione di grazie nelle nostre mani e così possiamo riconciliarci con Colui dal quale provengono tutti i doni che ci sono messi a disposizione: primo fra tutti la nostra vita.

Nell'Eucaristia Dio si lega a ciascuno di noi con un "patto" nel quale si rinnovano tutte le promesse che Egli, da Abramo in poi, ha fedelmente rinnovato e, in Cristo, adempiute. Le nostre giovani generazioni nel giorno della loro prima comunione rinnoveranno questo patto di fedeltà in un atto di amore libero che li legherà in eterno con Dio. Questo atto ha un mediatore unico: Cristo Gesù che a prezzo del suo sangue ha suggellato per sempre questa Alleanza.



Quel sangue versato è divenuto per tutti garanzia della nostra sorte futura.

Ci dice, infatti, la lettera agli Ebrei: *"Cristo, invece, venuto come sommo sacerdote di beni futuri, attraverso una Tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano di uomo, cioè non appartenente a questa creazione, non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue entrò una volta per sempre nel santuario, procurandoci così una redenzione eterna"*.

La morte di Cristo sfocia nella vera vita che non finisce: è l'era escatologica, dei beni futuri, nei confronti della quale l'era presente non è che un'ombra.

Nell'eucaristia siamo baciati con i baci del Cristo. Essa è il sacramento nuziale per eccellenza che ci fa veramente Chiesa purificata da tutti i peccati e degna di accostarsi all'altare di Cristo.

Così dice il Cantico dei Cantici:

*"Mi baci con i baci della sua bocca!  
Sì, le tue tenerezze sono più dolci del vino.  
Attirami dietro a te, corriamo!  
M'introduca il re nelle sue stanze:  
gioiremo e ci rallegreremo per te,  
ricorderemo le tue tenerezze più del vino.  
A ragione ti amano!" (Ct. 1,2,4)*

È la stupenda ebbrezza dello Spirito che produce la sobrietà dell'anima perché è ebbrezza di grazia.

Diacono Giovanni P.

**Domenica 1° Maggio**

## **S. Messa di PRIMA COMUNIONE dei nostri bimbi**

Ore 10: S. Messa di prima Comunione

Ore 11,30: S. Messa a S. Francesco

Ore 17: Breve incontro di preghiera con i comunicandi e consegna del ricordino della prima Comunione.

**DOMENICA**

**8**

**MAGGIO**

## Solennità dell'Ascensione del Signore

"Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in cielo e sedette alla destra di Dio" (Mc 16,19). Così ci narra l'Evangelo di Marco. In questo giorno il Cristo, sommo sacerdote dei beni futuri, con il proprio sangue è entrato una volta per sempre nel Santuario, non costruito da mano d'uomo, procurandoci una redenzione eterna. Sempre infatti, Agnello glorioso con i segni della sua passione, ritto davanti al Padre, intercede per noi.

Oggi la Chiesa celebra con grande gioia questa festa grandissima.

Noi seguiremo l'orario festivo, con la Messa solenne alle ore 10.

**DOMENICA**

**15**

**MAGGIO**

## Solennità della Pentecoste

Disse Gesù ai suoi discepoli, la sera prima di morire: "Ora io vi dico la verità: è bene per voi che io me ne vada, perché se non me ne vado, non verrà con voi il Consolatore, ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò (Gv 16,7).

Fedele alla promessa, cinquanta giorni dopo la sua resurrezione e dieci giorni dopo la sua ascensione, nel giorno di Pentecoste manda lo Spirito Santo sugli Apostoli riuniti in preghiera nel Cenacolo assieme alla Vergine Santa. Da quel momento il

S. Vangelo cominciò ad essere annunziato a tutti i popoli, raccogliendoli nella grande famiglia dei figli di Dio, la Chiesa.

Con grande solennità oggi la Chiesa celebra questo evento di grazia e invita tutti i suoi figli a parteciparvi attraverso la S. Liturgia.

**Venerdì 13 maggio:** Confessione per i cresimandi e per gli altri ragazzi

ore 16: primo turno

ore 17,30: secondo turno

**Sabato 14 maggio**

ore 17: Canto dei primi Vespri

ore 21: Veglia di preghiera

**Domenica 15 maggio:** orario festivo

ore 10: S. Messa solenne. I piccoli riceveranno la seconda Comunione solenne.

I cresimandi sono particolarmente invitati.

ore 20: Canto dei secondi Vespri (termina il tempo pasquale)



**DOMENICA**

**29**

**MAGGIO**

## Solennità del Corpo e Sangue di Cristo

Oggi la S. Messa delle ore 10 sarà celebrata a S. Francesco. Subito dopo seguirà la processione con il SS. Sacramento per via Mazzini, fino alla chiesa parrocchiale dove si farà la conclusione con la Benedizione Eucaristica.

Oggi i bimbi della prima Comunione sono invitati a partecipare alla S. Messa con i loro abiti della prima Comunione.

Oggi non viene celebrata la Messa delle ore 11,30.

# NOI GIOVANI



***In vista dell'Estate 2005....***

***Alcune proposte per i ragazzi e i giovani della Parrocchia***

Ormai si avvicina la primavera, la fine della scuola e anche il lungo periodo estivo. Si tratta però anche di un tempo utile per vivere un'esperienza più intensa di vita di fede e di amicizia all'interno dei nostri gruppi. Così proponiamo nuovamente l'iniziativa sempre bella dei campi scuola, giorni dedicati al divertimento, alla fraternità, a nuove conoscenze e amicizie e ad una preghiera più continua. Ecco le nostre iniziative:

**CAMPO CRESIMA: “Vola solo chi osa farlo ovvero la gabbianella, il gatto e...”**

*(per tutti i bambini di V elementare che si preparano a ricevere il sacramento della Cresima)*

15 – 23 Luglio al Passo del Falzarego (BL).....€ 220

Siamo ospitati presso l'albergo “Sasso di Stria”, la quota comprende il viaggio in pulmann e l'assicurazione.

**CAMPO MEDIE: “Dal binario 9 e mezzo”**

28 Agosto – 05 Settembre al Passo del Falzarego (BL).....€ 210

Siamo ospitati all'albergo “Sasso di Stria”, la quota comprende il viaggio in pulmann e l'assicurazione.

**CAMPO GIOVANISSIMI: “Jesus Christ Superstar”**

23 – 31 Luglio a Miasino (NO).....€ 145

Siamo ospitati presso una foresteria in completa autogestione. La quota comprende il viaggio e l'assicurazione.

Le iscrizioni devono essere effettuate **entro la domenica 3 Aprile 2005, versando una caparra di 40 euro e portando l'autorizzazione scritta per i minorenni**, che può essere ritirata in parrocchia chiedendo ai catechisti dei gruppi o ai preti. L'iscrizione e la caparra vengono ritirate dai catechisti o dai preti.

## PELLEGRINAGGI

### San Luca

Sabato 23 aprile, pellegrinaggio delle parrocchie del comune al santuario della Madonna di S. Luca.

Ore 13,45: Partenza col pullman

Ore 14,45: Inizio salita al Meloncello

Ore 16: S. Messa

Per il pullman occorre prenotarsi rivolgendosi in parrocchia (tel. 051 881411) o al Sig. Carati (tel. 051 881687)



### S. Antonio da Padova

Martedì 14 giugno, gita pellegrinaggio a S. Antonio da Padova. Oltre alla visita alla Basilica del Santo, visita alla Cappella degli Scrovegni, a S. Cristina e ad altri luoghi caratteristici.

### Lourdes

Dal 25 al 31 agosto, pellegrinaggio a Lourdes con l'UNITALSI. Si viaggerà in treno.

# IL CAFFÈ' DELLA

## SIGNORA MARIA



“Avete tempo per venire a bere un caffè?”. A fine messa la signora Maria non mancava mai di passare in sacrestia per offrire un caffè a chi aveva servito o celebrato. Andavamo nella sua cucina, sempre linda e in ordine, e ci scambiavamo qualche chiacchiera mentre aspettavamo che il caffè fosse pronto. Ecco: questo invitare con discrezione, questo offrire un piccolo servizio ai presenti, rende bene il carattere e l'agire della mamma di Don Nino. La Maria aveva capito perfettamente quale deve essere l'atteggiamento del familiare del parroco: sempre disponibile, pronta ad aiutare, ma nello stesso tempo estremamente discreta. Servizievole, ma non invadente. Pronta a farsi da parte, perché in qualsiasi momento può capitare una persona che ha bisogno di parlare in privato, a volte di argomenti delicati, come in confessionale. E quando il parroco deve affrontare gli svariati problemi della parrocchia, non deve essere disturbato. Questo, la nostra Maria l'aveva capito bene e lo metteva in pratica tutti i giorni: parlare poco e impegnarsi molto, senza farlo pesare. Una bella lezione anche per noi che siamo rimasti! Finché la salute glielo ha permesso si è impegnata in cucina, da brava cuoca bolognese. E provava dispiacere quando qualche cappellano, abituato a un regime “all'americana”, mostrava di preferire pizza e patatine.

Finché ha potuto, pur soffrendo fisicamente, non è mancata alla messa e alle altre preghiere in chiesa. Ora è passata a ricevere il premio per tante preghiere ferventi e per tanti anni di servizio umile e discreto. Arrivederci, Maria, e nell'attesa di rincontrarci nella gloria di Dio, continui a pregare per suo figlio e per tutta la nostra parrocchia.

Diacono Gianni Gualanduzzi

## PESCA DI BENEFICENZA

Lo so....lo so.... siamo un po' in anticipo per la pesca di beneficenza. Però chi ben comincia – dice il proverbio – è a metà dell'opera.

E siccome vorremmo che quest'anno avesse il successo riscontrato l'anno scorso e anche di più se possibile, siamo già a richiedere rinforzi per l'iniziativa parrocchiale che come tutti gli anni si svolge durante la fiera del paese e più precisamente l'1 – 2 – 3 e 4 luglio.

Tanto più che quest'anno ci mancherà l'aiuto della instancabile Luisa che molto ha fatto in questi anni anche per la pesca.

### Come puoi aiutarci???

Per il momento iniziando a mettere da parte qualche oggetto da mettere in pesca, oppure confezionando qualche presina o centrino o altri oggetti manuali.

Chi già faceva i centrini e le presine gli anni scorsi può mettersi in contatto con il parroco o il cappellano o telefonare alla famiglia Gherardi Massimo (tel. 051 6900176) per avere del materiale da utilizzare.

Dopo Pasqua inizieremo anche a distribuire la richiesta di contributi presso le ditte e i negozi di Molinella e anche qui avremo bisogno di volontari.

Per il momento iniziamo a predisporci all'iniziativa inserendo queste righe nel bollettino sperando che molti rispondano con entusiasmo.

Il Comitato organizzatore.

# FECONDAZIONE ASSISTITA

## quali diritti per la persona umana

Faceva freddo la sera di lunedì 24 gennaio, ma nell'auditorium c'era un bel po' di gente. Segno che l'argomento interessava molte persone, le quali avevano vinto la pigrizia istintiva che invitava a restare in casa al caldo. Gli intervenuti sono poi stati premiati da una esposizione vivace, mai noiosa, pur trattando seri argomenti scientifici.

Il Professor Mazzoni ha ribadito le ragioni per cui un embrione, appena formato, è già persona. Questo principio (quando non è inquinato da ragioni ideologiche) è condiviso anche da parecchi scienziati, molti dei quali non militano certo in campo cattolico. Il Dott. Edwards, per esempio, padre della prima bimba in provetta, ammette che quell'essere (l'embrione) è un uomo. Per non parlare del francese J. Testart, che ha avuto un ripensamento, ha interrotto gli esperimenti che stava portando avanti da anni e va ripetendo che gli embrioni sono esseri umani e, come tali, devono essere rispettati.

Qui si apre il discorso delle varie tecniche per procurare figli a coppie sterili. In realtà, in tutti questi processi gli embrioni non hanno diritti, servono solo per arrivare a un certo scopo e vengono uccisi in gran numero, visto che nella fecondazione assistita la percentuale di successi si aggira sul 20 per cento. E tutti gli altri embrioni? Semplici scarti di lavorazione, come in una qualsiasi fabbrica?

Un altro argomento su cui il Prof. Mazzoni si

è soffermato a lungo è stato quello delle cellule staminali. Sui giornali e alla televisione se ne parla come se fossero il rimedio per tutti i mali, senza problemi o difficoltà. In realtà si tratta di un campo promettente, ma la cui esplorazione è appena agli inizi. Comunque, le staminali prese da un feto (che in questo modo viene ucciso) presentano vari inconvenienti, fra cui quello del rigetto, in quanto provenienti da un organismo diverso dal ricevente. Le staminali adulte, prese dallo stesso organismo (per esempio dal fegato) non provocano la morte di nessuno ed evitano il rigetto. Ma di questo si parla poco, o non si parla affatto. Perché questa disinformazione? Alla fine, rispondendo a una precisa domanda, il relatore ha ammesso che vi sono interessi economici enormi. E come spesso succede, il desiderio di guadagno calpesta allegramente non solo i diritti della persona umana, ma anche il buon senso che suggerirebbe di cercare soluzioni più economiche e meno pericolose. In tutti i casi, è disonesto illudere un malato, promettendogli miracoli, quando si sa che al giorno d'oggi gli studi e le tecniche sono ancora molto indietro.

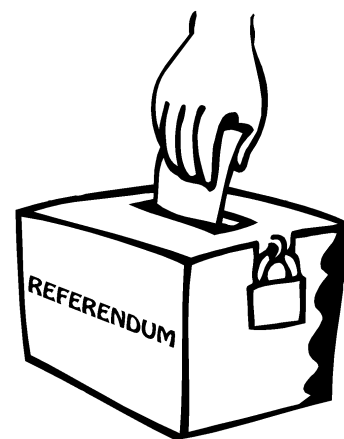
Nel complesso, è stato un incontro molto utile e a fine serata gli intervenuti avevano sicuramente idee più chiare su alcuni punti importanti. Idee che serviranno a distinguere la verità dalle chiacchiere quando fra poco saremo sommersi dalla propaganda per i referendum sulla procreazione assistita.

— \* —

## A PROPOSITO DI FECONDAZIONE ASSISTITA E DI REFERENDUM

*Abbiamo già avuto occasione di ribadire che la Legge n. 40 non è una legge cattolica, in quanto non sempre rispetta la morale cristiana. Ma è pur sempre meglio di niente, perché ha messo un po' di ordine e ha fissato alcune regole. Il quotidiano **AVVENIRE** si è impegnato a pubblicare degli inserti per fare chiarezza e smentire certe bugie. Nel numero di domenica 13 febbraio scriveva fra l'altro:*

*“La posta in gioco in realtà è altissima. Intendiamo allora prepararci a quella convocazione che, in coscienza, potremo mandare deserta, ma solo dopo aver dato vita ad un lavoro capillare di informazione e controinformazione. Non possiamo accettare le logiche dell'autoinganno. Di qui l'inserto che oggi vede la luce, e che prevedibilmente sarà su **Avvenire** ogni martedì, giovedì e sabato.*





## Cattolici, cultura, mass media

Televisione, radio, giornali, riviste, internet, ogni giorno siamo travolti da un mare di notizie, spot, reality, fiction, varietà; è inutile negarlo, i media hanno cambiato il nostro modo di confrontarci con il mondo che ci circonda suggerendoci stili di vita, pulsioni, comportamenti.

Diventa sempre più difficile ragionare con la propria testa, uscire dagli schemi impostici poiché spesso i media controllano i processi educativi, la formazione delle coscienze, del sentire comune.

Occorre che i Cristiani si confrontino con la realtà e che, da soggetti passivi, diventino soggetti attivi nel campo della comunicazione.

In un mondo dominato dai media, è proprio dai media che deve ripartire l'iniziativa necessaria per non essere dominati, non bisogna isolarsi ma diventare protagonisti della lotta mediatica per diventare sia spettatori disincantati che attori propositivi.

La Parrocchia, se vuole parlare un linguaggio che la gente capisca, senza venire meno alla propria missione, anzi per meglio svolgerla, deve utilizzare tutti gli strumenti esistenti; in questo non è sola, ma può contare su radio, tv, giornali, riviste di ispirazione cattolica, necessario supporto per poter interpretare la storia e l'attualità alla luce del messaggio evangelico.

Dalle Diocesi è stato dato un "nuovo mandato pastorale" affinché ognuna delle 26.000 parrocchie si attivi per creare la figura del "portaparola" ossia di uno o più animatori della cultura e delle comunicazioni sociali.

Il ruolo del portaparola è quello di adoperarsi per una vera e propria pastorale delle comunicazioni sociali e della cultura, e di allearsi con operatori e iniziative messe a punto per risvegliare lo spirito critico dei credenti, la loro intelligenza ispirata dalla fede, la loro capacità di maturare giudizi autonomi e originali, il loro pensiero illuminato dal Vangelo più che dal pensiero mediatico corrente.

E' proprio in quest'ottica che Domenica 23 Gennaio anche nella Parrocchia di Molinella, come in tutte le parrocchie della Diocesi, si è svolta una giornata dedicata alla diffusione della stampa Cattolica e in particolare dal quotidiano **Avvenire** e del suo inserto Domenicale completamente rinnovato, **Bologna Sette**.

L'invito rivolto a tutti è quello di sostenere "la buona battaglia", sia acquistando i giornali cattolici, sia partecipando come richiestoci dal Santo Padre nel convegno "Parabole medianiche. Fare Cultura nel tempo della comunicazione":

"In questo campo servono operai che, con il genio delle fede, sappiano farsi interpreti delle odierne istanze culturali, impegnandosi a vivere questa epoca della comunicazione non come tempo di alienazione e di smarrimento, ma come tempo prezioso per la ricerca della verità e per lo sviluppo della comunione tra le persone e i popoli."

Gian Luca Mascherini

**22 Maggio**

### **Incontro con SIMPATIA E AMICIZIA**

*Anche quest'anno gli amici di Simpatia e Amicizia ci onoreranno della loro presenza. Saranno in mezzo a noi domenica 22 maggio.*

Ore 9,30: Accoglienza

Ore 10: S. Messa

Ore 12,30: Pranzo insieme alla Torretta (occorre prenotazione entro giovedì 19 maggio)

Nel primo pomeriggio, spettacolo dei nostri ragazzi in teatrino. Seguirà Rosario, merenda e chiusura della giornata.

*Invito tutti a partecipare con la vostra presenza e prestandovi per l'organizzazione.*

# notizie in breve

- ◆ Domenica 5 giugno, dopo la Messa delle ore 10, grande **gioco per tutti i bimbi** e chiusura dell'anno catechistico.
- ◆ La **Caritas Diocesana** comunica che quest'anno **NON** verrà effettuata la consueta **raccolta** di induenti usati.
- ◆ Il 28 Marzo, Lunedì dell'Angelo, a **S. Giovanni in Triario** si svolgerà la consueta giornata missionaria.
- ◆ Come ogni anno, da metà Giugno ai primi di Luglio, ci sarà **Estate Ragazzi**, per tutti i bambini di elementari e medie. Dopo Pasqua verranno distribuite in Chiesa indicazioni più precise sul periodo e tema dell'anno.
- ◆ In Agosto a Colonia si terrà la **Giornata Mondiale della Gioventù**. Per informazioni più dettagliate e iscrizioni rivolgersi in Parrocchia.
- ◆ **L'orario delle S. Messe** attualmente valido è il seguente:  
Festivo: Sabato alle ore 18; Domenica alle ore 8 - 10 (solenne) - 11,30 - 18  
Feriale: Lunedì ore 18; Martedì ore 8,30 e 18; Mercoledì ore 8,30 in parrocchia e alle ore 16 presso la Casa di Riposo; Giovedì ore 8,30 e 18; Venerdì ore 20; Sabato ore 8,30.

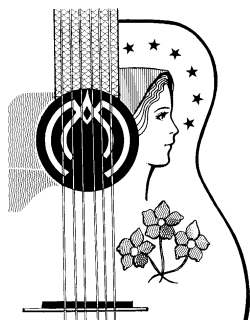
## Mese di MAGGIO

Tutte le sere S. Rosario in parrocchia alle ore 20,30. La S. Messa serale feriale viene celebrata alle ore 19,45. Il sabato e la domenica viene celebrata alle ore 18.

### PROCESSIONI

Martedì 17 maggio, dopo il S. Rosario, l'Immagine della B. V. Maria sarà processionalmente accompagnata alla Casa di Riposo, passando per via Mazzini, via Calzolari, via del Lavoro, via Valeriani, via Murri.

Mercoledì 18 maggio, presso la Casa di riposo, S. Messa alle ore 16. Dopo, in privato, l'Immagine della Madonna sarà riportata in chiesa.



Mercoledì 25 maggio alle ore 20,30, a Casa Famiglia, S. Messa davanti all'Immagine della Madonna.

Dopo la S. Messa processione per via Mazzini, fino alla chiesa parrocchiale.

Mercoledì 1 giugno, alle ore 20,30, S. Messa davanti all'Immagine della Madonna in via Giuriolo al n. 6, presso l'abitazione della Fam. Gaiba. Dopo la Messa, processione per via Giuriolo, via Don Minzoni, via Bentivogli, fino alla chiesa parrocchiale, dove verrà data la benedizione del Signore per intercessione di Maria Vergine e chiusura del mese di Maggio.

Dopo, nel cortile, festa insieme.